



globus et locus

L'Amb. Michelangelo PISANI MASSAMORMILE ha l'onore di invitarLa
alla presentazione del libro

La rete italica. Idee per un Commonwealth

di Niccolò d'Aquino, giornalista e corrispondente dall'Italia di "America Oggi", il più importante quotidiano italiano all'estero.

Martedì, 15 Luglio 2014, ore 17.00

Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
Palazzo Serra di Cassano, Via Monte di Dio, Napoli

Saranno presenti l'autore e PIERO BASSETTI

Nel suo bel libro, Niccolò d'Aquino racconta la genesi degli "italici", una categoria di persone in giro per il mondo che possono anche non essere italiani, né etnicamente né di passaporto, ma che sono attratti da tutto quello che è italiano. L'idea di esplorare "il mistero" e le sue ricadute in termini politici nazionali italiani era venuta venti anni fa a Piero Bassetti, ex parlamentare, primo Presidente della Regione Lombardia, per molti anni Presidente della Camera di Commercio di Milano e di Assocamerestero - l'Associazione che raggruppa le ottantuno Camere di Commercio Italiane sparse nei cinque continenti - e ora Presidente di Globus et Locus - associazione il cui obiettivo è aiutare le classi dirigenti ad affrontare le sfide della glocalizzazione - e della Fondazione Giannino Bassetti.

Piero Bassetti ha avuto modo di esplorare da vicino i radicali cambiamenti proposti dalla globalizzazione e di scoprire l'esistenza di un "fatto": la presenza, nel mondo, di milioni di persone che dobbiamo abituarci a chiamare "italici". Sono non soltanto i cittadini italiani in Italia e fuori della penisola, ma anche ticinesi, dalmati, titani e loro discendenti, gli emigrati italiani nelle due Americhe e in Australia (una gran parte dei quali provenienti dal Sud del nostro Paese), gli italofoeni e coloro che, senza avere una goccia di sangue italiano, hanno abbracciato valori e stili di vita condivisi. Hanno cittadinanze diverse, vivono in paesi distanti tra loro, culturalmente e geograficamente, parlano lingue diverse ma sentono in modo simile. Questo "comune sentire" è l'"ITALICITÀ".

La Comunità Italica deve oggi svegliarsi al suo status vero e proprio di "civiltà", da intendersi come una world community portatrice di indiscutibili valori di universalismo, gusto, socialità, urbanesimo.